



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

PROVINCIA DI AVELLINO

## AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE

*ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del D.M. n. 72 del 31 marzo 2021*

### **PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PARTNER DEL COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA NELLA CO-PROGETTAZIONE DI UN PROGETTO SAI – SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE – PER L'ACCOGLIENZA ORDINARIA**

*Avviso del Ministero dell'Interno di cui alla nota prot. n. 0039908 del 12 agosto 2026 per il finanziamento di nuovi progetti SAI – Accoglienza ordinaria*

#### **Art. 1 – Oggetto e finalità dell'Avviso**

Il Comune di Sant'Angelo all'Esca, in attuazione della deliberazione della Giunta comunale n. 55 del 9 ottobre 2026, opera quale ente promotore e futuro capofila di un progetto intercomunale con Fontanarosa, Taurasi, Luogosano, Pietradefusi, Trevico e Vallesaccarda. L'effettiva partecipazione di ciascun Comune e l'esercizio delle funzioni delegate restano subordinati all'approvazione consiliare e alla sottoscrizione della convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000. Il presente avviso può essere avviato quale attività preparatoria del Comune promotore, senza anticipare gli effetti della convenzione né vincolare i Comuni non ancora aderenti.

Il Comune di Sant'Angelo all'Esca, in attuazione degli indirizzi approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 9 ottobre 2026, intende attivare una procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo Settore, finalizzata all'individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore con i quali elaborare congiuntamente una proposta progettuale da candidare al finanziamento nell'ambito dell'Avviso del Ministero dell'Interno di cui alla nota prot. n. 0039908 del 12 agosto 2026 per il finanziamento di nuovi progetti SAI – Accoglienza ordinaria.

La procedura è finalizzata alla costruzione condivisa di un progetto di accoglienza e integrazione rivolto alle categorie di beneficiari ammesse dalla disciplina SAI e dalla normativa di riferimento, nel rispetto del perimetro di ammissibilità previsto dal Programma Nazionale FAMI 2021-2027 e dall'Avviso ministeriale di riferimento.

Ai fini della presente procedura, la proposta dovrà essere sviluppata con specifico riferimento alla tipologia di accoglienza ordinaria, nel territorio dei soli Comuni che avranno formalizzato l'adesione mediante deliberazione consiliare e convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000. Il numero complessivo dei posti e la relativa ripartizione territoriale saranno definiti e resi conoscibili ai partecipanti mediante apposita comunicazione integrativa pubblicata tempestivamente, sulla base delle adesioni perfezionate, delle caratteristiche degli immobili e dei limiti ministeriali. Le proposte potranno indicare soluzioni modulari e scalabili, distinte per Comune e tipologia dei beneficiari, senza presupporre l'adesione di amministrazioni non ancora convenzionate. L'eventuale definizione successiva di elementi sostanziali della selezione impone la proroga dei termini necessaria per garantire parità di trattamento e partecipazione effettiva.

La proposta dovrà inoltre tenere conto delle categorie di destinatari ammissibili al finanziamento FAMI indicate nella documentazione tecnica ministeriale, tra cui:



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

- a) titolari dello status di rifugiato e di protezione sussidiaria, ai sensi del D.Lgs. n. 251/2007;
- b) richiedenti protezione internazionale, con particolare riguardo ai soggetti vulnerabili ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 142/2015;
- c) beneficiari dei programmi di reinsediamento e di ammissione umanitaria, quali disciplinati dal Regolamento (UE) 2024/1350, sia in qualità di richiedenti sia di titolari di protezione internazionale;
- d) minori stranieri non accompagnati e neomaggiorenni in prosieguo amministrativo, nei limiti e secondo le modalità previste dalla disciplina applicabile e dalla specifica tipologia progettuale;
- e) profughi provenienti dall'Ucraina titolari di protezione temporanea, riconosciuta ai sensi della Direttiva 2001/55/CE e della relativa disciplina nazionale;
- f) destinatari ammessi per motivi familiari, limitatamente ai casi di ricongiungimento familiare con un titolare di protezione internazionale.

Restano esclusi dal perimetro dei destinatari finanziabili a valere sul FAMI i titolari di permessi di soggiorno di diversa natura che, pur potendo rientrare nella platea nazionale del SAI ai sensi dell'art. 1-sexies del D.L. n. 416/1989, non costituiscono forme di protezione internazionale, quali i permessi per protezione sociale, per vittime di violenza domestica, per vittime di grave sfruttamento lavorativo e per protezione speciale, secondo quanto specificato nella documentazione tecnica ministeriale.

La co-progettazione è finalizzata, in particolare, a:

- a) definire il modello organizzativo e gestionale del progetto;
- b) individuare e articolare i servizi di accoglienza, tutela e integrazione da garantire ai beneficiari;
- c) valorizzare le caratteristiche e le risorse del territorio;
- d) definire la rete territoriale di riferimento e le modalità di collaborazione con i servizi pubblici e privati;
- e) definire l'organizzazione dell'équipe multidisciplinare e delle professionalità necessarie;
- f) individuare modalità efficaci di presa in carico individualizzata e di accompagnamento verso l'autonomia;
- g) elaborare il Piano Finanziario Preventivo del progetto, coerente con lo schema ministeriale previsto per la tipologia ordinaria.

La proposta progettuale dovrà essere costruita in diretta coerenza con la struttura della domanda di contributo ministeriale per la tipologia "Accoglienza ordinaria", così da consentire al Comune di utilizzare gli esiti della co-progettazione quale base per la successiva elaborazione e trasmissione della proposta al Ministero dell'Interno.

La procedura non costituisce una procedura di affidamento di servizi ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ma è finalizzata all'instaurazione di un rapporto di collaborazione tra Amministrazione procedente ed Enti del Terzo Settore nell'ambito degli strumenti di amministrazione condivisa disciplinati dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017.

### **Art. 2 – Riferimenti normativi e programmatici**

La procedura è disciplinata, per quanto applicabile, dalla normativa vigente in materia di amministrazione condivisa e di accoglienza e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale e, in particolare:



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

- a) D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo Settore, con particolare riferimento all'art. 55;
- b) D.M. n. 72 del 31 marzo 2021, recante le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017;
- c) D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- d) normativa vigente in materia di protezione internazionale, accoglienza e integrazione;
- e) D.M. 18 novembre 2019 e relative Linee guida per il funzionamento del Sistema di Accoglienza e Integrazione;
- f) Regolamento (UE) 2021/1147 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI);
- g) Programma Nazionale FAMI 2021-2027;
- h) Avviso del Ministero dell'Interno di cui alla nota prot. n. 0039908 del 12 agosto 2026 per il finanziamento di nuovi progetti SAI – Accoglienza ordinaria;
- i) scheda tecnica e documentazione economico-finanziaria relative alla presentazione dei progetti SAI – Accoglienza ordinaria;
- j) relativa documentazione tecnica e modulistica ministeriale;
- k) ogni ulteriore disposizione nazionale, regionale e locale applicabile.

La procedura sarà condotta nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità, partecipazione, parità di trattamento e buon andamento dell'azione amministrativa.

### **Art. 3 – Ambito e contenuti della co-progettazione**

La co-progettazione dovrà condurre alla definizione di una proposta progettuale coerente con la scheda tecnica che il Comune è tenuto a trasmettere al Ministero dell'Interno ai fini della candidatura.

L'ETS dovrà pertanto predisporre una proposta preliminare articolata secondo la medesima struttura della domanda ministeriale, sviluppando tutti gli elementi necessari alla successiva compilazione della candidatura del Comune.

A tal fine, la proposta preliminare degli ETS dovrà essere articolata secondo i seguenti ambiti:

#### **A. Dati riepilogativi della proposta progettuale**

L'ETS dovrà fornire indicazioni in merito:

- a) al numero complessivo di posti che si propone di attivare;
- b) alla tipologia dei destinatari;
- c) alla distribuzione dei posti tra persone singole di sesso maschile, persone singole di sesso femminile, nuclei familiari e nuclei familiari monoparentali;
- d) al dimensionamento complessivo del progetto;
- e) alla sostenibilità organizzativa della proposta;
- f) al costo giornaliero pro-capite risultante dal rapporto tra costo annuale del progetto, numero dei posti e 365 giorni.



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

Ai fini della predisposizione della proposta economica, il costo giornaliero pro-capite dovrà essere ordinariamente costruito assumendo quale parametro di riferimento l'importo massimo di € 44,47 pro-die pro-capite.

È ammessa la presentazione di una proposta con costo superiore a € 44,47 e comunque non superiore a € 48,16 pro-die pro-capite esclusivamente qualora l'ETS fornisca una puntuale e documentata motivazione riferita agli standard dei servizi, alle caratteristiche organizzative, alle specificità territoriali e/o alla particolare composizione dei beneficiari che determinano il maggior costo.

L'eventuale previsione di un costo pari o superiore a € 44,47 non determina in alcun modo il riconoscimento dell'importo richiesto, restando ferma la facoltà della Commissione ministeriale di valutare, rimodulare o ricondurre il finanziamento entro le soglie previste dall'Avviso ministeriale e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

### **Art. 4 - Servizi garantiti**

La proposta dovrà descrivere, con riferimento a ciascun servizio previsto dalla scheda ministeriale, le modalità operative di erogazione, le metodologie adottate, l'organizzazione delle attività, le professionalità coinvolte, le modalità di personalizzazione degli interventi e i risultati attesi.

Dovranno essere specificamente sviluppati i seguenti dieci servizi:

- 1) Servizio di accoglienza materiale;
- 2) Servizio di mediazione linguistico-culturale;
- 3) Servizio di insegnamento della lingua italiana;
- 4) Servizio di orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- 5) Servizio di formazione e riqualificazione professionale;
- 6) Servizio di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- 7) Servizio di orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- 8) Servizio di orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- 9) Servizio di orientamento e accompagnamento legale;
- 10) Servizio di tutela psico-socio-sanitaria.

Per ciascun servizio dovranno essere evidenziati:

- 1) modalità di erogazione;
- 2) articolazione delle attività;
- 3) destinatari e modalità di accesso;
- 4) professionalità coinvolte;
- 5) eventuali raccordi con servizi pubblici e territoriali;
- 6) modalità di personalizzazione degli interventi;
- 7) risultati attesi;
- 8) risorse necessarie;



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

- 9) stima del costo annuale;
- 10) corrispondenza con le relative voci del Piano Finanziario Preventivo.

La proposta dovrà assicurare una forte integrazione tra i diversi servizi, evitando una loro organizzazione meramente settoriale e privilegiando un modello unitario di presa in carico multidisciplinare e costruzione di percorsi individualizzati verso l'autonomia.

L'ETS dovrà indicare, per ciascun servizio, le specifiche voci di costo del PFP alle quali le attività saranno imputate, assicurando la piena coerenza tra descrizione progettuale e imputazione economica.

Non saranno ritenute adeguate proposte nelle quali le attività siano descritte senza una corrispondente individuazione delle risorse professionali, organizzative ed economiche necessarie alla loro realizzazione.

### **Art. 5 – Rete territoriale e complementarietà degli interventi**

La proposta dovrà sviluppare una specifica strategia di integrazione del progetto SAI nel sistema territoriale dei servizi.

Gli ETS dovranno indicare:

- a. soggetti pubblici e privati con i quali si prevede di collaborare;
- b. servizi e attività messi a disposizione dalla rete territoriale;
- c. modalità operative di collaborazione;
- d. eventuali accordi, protocolli, convenzioni o altre forme di collaborazione già attive o attivabili;
- e. modalità di raccordo con i servizi sociali, sanitari, educativi, formativi e per il lavoro;
- f. strategie di collaborazione con il tessuto associativo e produttivo locale;
- g. eventuali percorsi di collaborazione con soggetti del privato sociale e del volontariato.

Dovrà inoltre essere illustrata la complementarietà del progetto SAI rispetto agli altri interventi e programmi presenti sul territorio, evidenziando le modalità attraverso le quali le diverse fonti di finanziamento e le risorse territoriali potranno essere integrate e rese sinergiche, senza sovrapposizioni di interventi o duplicazioni di finanziamento.

### **Art. 6 – Organizzazione, gestione, monitoraggio e controllo**

La proposta dovrà descrivere il modello organizzativo attraverso il quale sarà assicurata la gestione del progetto.

In particolare, dovranno essere indicate:

#### **6.1 Équipe multidisciplinare**

L'ETS dovrà indicare le professionalità previste, specificando per ciascuna:

- a. qualifica professionale;



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

- b. ruolo nell'équipe;
- c. ente di appartenenza;
- d. fascia professionale;
- e. ore settimanali;
- f. ore mensili;
- g. costo annuale;
- h. corrispondente voce del Piano Finanziario Preventivo.

La composizione dell'équipe dovrà essere dimensionata in rapporto al numero dei posti, alla tipologia dei beneficiari e ai servizi previsti e dovrà essere coerente con il limite di spesa previsto per l'équipe multidisciplinare nel Piano Finanziario Preventivo ministeriale.

### **6.2 Consulenze specialistiche**

Dovranno essere indicate le eventuali consulenze specialistiche necessarie alla realizzazione del progetto, specificando:

- a. professionalità;
- b. qualifica;
- c. funzione;
- d. monte ore annuale;
- e. costo annuale;
- f. corrispondente voce del Piano Finanziario Preventivo.

Non potranno essere imputati alla macro-voce A – Consulenze i costi relativi alla gestione amministrativa del personale e, in particolare, i costi relativi a professionisti esterni consulenti fiscali e del lavoro. Tali costi, ove ammissibili, dovranno essere considerati nell'ambito dei costi indiretti di cui alla macro-voce F.

### **6.3 Coordinamento con il Comune**

Dovranno essere descritte le modalità e le procedure di coordinamento con l'Amministrazione comunale, con particolare riferimento ai rapporti tra Comune, équipe multidisciplinare ed eventuale soggetto partner.

### **6.4 Monitoraggio e controllo**

Dovranno essere indicate le modalità attraverso le quali saranno assicurati:

- 1) monitoraggio fisico e qualitativo delle attività;
- 2) rilevazione delle prestazioni erogate;
- 3) monitoraggio dei percorsi individuali;
- 4) verifica del raggiungimento dei risultati;
- 5) gestione delle criticità;
- 6) produzione della documentazione necessaria al monitoraggio istituzionale;
- 7) raccordo con le attività di controllo dell'Ente locale e con gli adempimenti previsti dal sistema SAI.

### **6.5 Organizzazione del lavoro**



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

La proposta dovrà descrivere l'organizzazione del lavoro dell'équipe multidisciplinare, le modalità di presa in carico, la gestione delle riunioni d'équipe, il raccordo tra le diverse professionalità e i meccanismi di condivisione delle informazioni nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

### **6.6 Formazione e aggiornamento**

Dovranno essere illustrate le modalità previste per l'aggiornamento e la formazione continua del personale coinvolto, con indicazione delle relative risorse economiche.

### **6.7 Supervisione**

Dovranno essere descritte le modalità attraverso le quali sarà garantita la supervisione esterna psicologica dell'équipe, specificando professionalità incaricata, metodologia, frequenza e risorse economiche previste.

## **Art. 7 – Piano Finanziario Preventivo**

La proposta progettuale dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da un Piano Finanziario Preventivo annuale, redatto utilizzando lo schema allegato al presente Avviso e coerente con il modello ministeriale previsto per i progetti SAI – Accoglienza ordinaria.

Il PFP dovrà essere redatto utilizzando esclusivamente lo schema ministeriale allegato al presente Avviso e dovrà rispettare la struttura delle macro-voci e delle micro-voci previste per la tipologia “Ordinari”.

Il PFP dovrà essere articolato nelle seguenti macro-voci:

- ❖ **A – Costo del personale;**
- ❖ **B – Spese di gestione diretta;**
- ❖ **C – Immobili e utenze;**
- ❖ **D – Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari;**
- ❖ **E – Viaggi/formazione/sensibilizzazione;**
- ❖ **F – Costi indiretti.**

Il costo complessivo del progetto dovrà essere determinato in coerenza con il parametro di € 44,47 pro-die pro-capite e, solo ove adeguatamente motivato e documentato, potrà essere formulato fino alla soglia massima di € 48,16 pro-die pro-capite.

Il PFP dovrà rispettare i limiti percentuali previsti dalla documentazione ministeriale, tra cui:

- 1) massimo 46% del costo totale di progetto per l'équipe multidisciplinare;
- 2) minimo 15% del costo totale di progetto per le spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari;
- 3) massimo 7% dei costi diretti per i costi indiretti.

### **7.1 Macro-voce A – Costo del personale**



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

Non potranno essere imputati alla micro-voce A4c – Consulenti fiscali e del lavoro i costi relativi alla gestione amministrativa del personale. Tali costi, ove ammissibili, dovranno essere ricondotti alla macro-voce F – Costi indiretti.

### **7.2 Macro-voce B – Spese di gestione diretta**

Le spese telefoniche relative alle utenze fisse e mobili usufruite dal personale (B1) e i costi connessi all'espletamento delle procedure di affidamento, quali RUP, DEC, registrazione atti e pubblicità (B6), dovranno essere ricondotti alla macro-voce F – Costi indiretti, secondo le indicazioni della documentazione ministeriale.

La micro-voce B4 – Costi del revisore contabile indipendente non dovrà prevedere alcun costo, in quanto le verifiche amministrativo-contabili saranno svolte dal Revisore contabile indipendente incaricato direttamente dalla Direzione Centrale dei Servizi civili per l'Immigrazione e l'Asilo.

La micro-voce B3 – Spese di fidejussioni bancarie potrà essere utilizzata esclusivamente nei casi e alle condizioni previste dalla documentazione ministeriale; per gli Enti privati tali spese sono ammissibili come costi diretti esclusivamente se effettivamente sostenute e riferite al periodo temporale stabilito nella Convenzione/Contratto.

Le spese relative all'acquisto, noleggio o leasing di mobili, arredi ed elettrodomestici (B7) e di hardware, software, strumentazione tecnica ed autovetture (B8), in considerazione della durata pluriennale del progetto, dovranno essere sostenute entro i primi sei mesi dalla scadenza del progetto affinché possano essere interamente rendicontate, secondo le indicazioni ministeriali.

Nella micro-voce B8 non potranno essere imputati costi riconducibili alle tipologie già ricomprese nei costi indiretti della macro-voce F.

### **7.3 Macro-voce C – Immobili e utenze**

Le spese relative agli immobili e alle utenze dovranno essere coerenti con il dimensionamento del progetto e con le strutture effettivamente destinate all'accoglienza.

Dovranno essere rispettati i limiti specificamente previsti dal modello ministeriale, inclusi quelli relativi agli interventi di ristrutturazione e di piccola manutenzione.

### **7.4 Macro-voce D – Spese direttamente riconducibili alla presa in carico**

Non dovranno essere inserite nel PFP le spese relative ai “Corsi di formazione professionale” e alle “Borse lavoro e tirocini formativi”, in quanto non ammissibili sulla base giuridica del Fondo FAMI secondo quanto specificato nella documentazione tecnica ministeriale.

Potranno invece essere previste, ove coerenti con il progetto e ammissibili, attività di work experience con possibilità di riconoscimento di un'indennità di frequenza e attività di supporto all'inserimento lavorativo, quali, a titolo esemplificativo:



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

- 1) bilancio e certificazione delle competenze già acquisite;
- 2) supporto al riconoscimento di titoli di studio e qualifiche acquisite all'estero;
- 3) orientamento e accompagnamento alla fruizione di servizi formativi non professionalizzanti;
- 4) percorsi formativi non professionalizzanti;
- 5) servizi accessori per l'avvio del lavoro autonomo;
- 6) supporto alle attività formative e lavorative, quali tutoring, ticket restaurant e spese di viaggio;
- 7) conseguimento di patentini, abilitazioni e patenti di guida non finanziabili da altre fonti;
- 8) spese propedeutiche all'assunzione o allo svolgimento di corsi e tirocini, quali pratiche burocratiche e visite mediche;
- 9) acquisto di attrezzature lavorative.

Per la micro-voce relativa ai “Contributi alloggio ed interventi per agevolare la sistemazione alloggiativa”, saranno ammissibili esclusivamente le spese effettivamente sostenute e documentate. Non sarà in alcun caso ammessa la rendicontazione di somme versate anticipatamente per più mensilità.

### **7.5 Macro-voce E – Viaggi/formazione/sensibilizzazione**

Per gli eventi di sensibilizzazione, qualora un relatore percepisca un compenso per l'attività svolta, le relative spese di viaggio, vitto e alloggio non saranno ammissibili a finanziamento, salvo le specifiche eccezioni previste dalla documentazione ministeriale.

Qualora il referente partecipi a titolo gratuito, le spese di trasferta potranno essere ammissibili nei casi e alle condizioni previste dalla disciplina ministeriale e previa documentazione dell'incarico/invito.

### **7.6 Macro-voce F – Costi indiretti**

I costi indiretti potranno essere previsti in misura forfettaria fino al massimo del 7% dei costi diretti previsti nel PFP. L'importo riconoscibile sarà commisurato alla quota di costi diretti effettivamente ammissibili e alla percentuale indicata nel PFP.

Per i costi indiretti non dovrà essere predisposta documentazione giustificativa delle singole spese, fermo restando il rispetto delle condizioni previste dalla disciplina ministeriale.

Rientrano, a titolo esemplificativo, tra i costi indiretti i servizi orizzontali di gestione amministrativo-finanziaria, le locazioni e attrezzature ad uso ufficio, i costi di comunicazione e collegamento, le forniture per ufficio, i mobili e le attrezzature IT standard per ufficio, i costi di manutenzione ordinaria degli uffici e delle relative utenze, gli incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023, le fidejussioni bancarie sostenute da Enti pubblici e i costi connessi all'espletamento delle procedure di affidamento.

Il PFP dovrà pertanto evidenziare con chiarezza la distinzione tra costi diretti e costi indiretti, evitando qualsiasi duplicazione o doppia imputazione della medesima spesa.

## **Art. 8 – Valutazione della sostenibilità economico-finanziaria**



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

La Commissione valuterà la coerenza e sostenibilità del Piano Finanziario Preventivo in rapporto alla proposta progettuale complessiva.

In particolare, saranno verificati:

- 1) coerenza tra numero dei posti e costo complessivo;
- 2) rispetto del parametro pro-die pro-capite;
- 3) coerenza tra personale previsto e servizi da erogare;
- 4) corretta imputazione delle spese nelle macro e micro-voci;
- 5) rispetto dei limiti percentuali previsti dal PFP ministeriale;
- 6) adeguatezza delle risorse direttamente destinate alla presa in carico;
- 7) coerenza delle spese relative agli immobili e alle utenze;
- 8) sostenibilità del modello organizzativo nell'intero biennio;
- 9) eventuale adeguata motivazione di un costo pro-die superiore a € 44,47;
- 10) assenza di costi non ammissibili o duplicazioni di imputazione.

Il PFP presentato dall'ETS avrà natura di proposta economico-finanziaria preliminare e sarà oggetto di verifica e perfezionamento nell'ambito dei tavoli di co-progettazione.

### **Art. 9 – Soggetti ammessi a partecipare**

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, singolarmente o in forma associata, in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Gli ETS potranno partecipare anche in forma di raggruppamento o mediante altre forme di collaborazione ammesse dalla normativa vigente, fermo restando che dovranno essere chiaramente individuati i ruoli, le responsabilità e gli apporti dei singoli soggetti.

L'Amministrazione potrà individuare uno o più ETS partner, in relazione all'esito della valutazione e alle esigenze organizzative e progettuali che emergeranno dalla procedura di co-progettazione.

### **Art. 10 – Requisiti di partecipazione**

Possono partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore (ETS) in possesso dei requisiti previsti dal presente articolo, in forma singola o associata, secondo quanto previsto dall'Avviso e dalla normativa vigente.

Ai fini della partecipazione alla procedura, gli ETS devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

#### ***Requisiti soggettivi e di iscrizione***

- a) essere costituiti ai sensi della normativa vigente e risultare iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ove previsto dalla disciplina applicabile;



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

b) non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione o di incapacità a contrarre o collaborare con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente e dal presente Avviso;

c) non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, incompatibilità o altre condizioni ostative alla partecipazione alla procedura e alla successiva co-progettazione.

### **Requisiti di ordine generale**

Gli ETS partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dalla normativa vigente e, in particolare, non trovarsi in condizioni che impediscano la partecipazione a procedure di collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni ovvero la stipula di accordi o convenzioni ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017.

Il possesso dei requisiti dovrà essere dichiarato mediante l'**ALLEGATO A**, ferma restando la facoltà del Comune di effettuare i necessari controlli e verifiche ai sensi della normativa vigente.

### **Capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa**

Gli ETS devono dimostrare di disporre di adeguata capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, proporzionata alla dimensione e alla complessità del progetto SAI da co-progettare, nonché di una struttura organizzativa idonea a garantire continuità, qualità e sostenibilità delle attività previste.

La capacità tecnico-organizzativa dovrà risultare, in particolare, dalla documentata esperienza maturata nell'ambito dei servizi di accoglienza, inclusione sociale, accompagnamento all'autonomia, tutela e integrazione di cittadini di Paesi terzi, richiedenti e titolari di protezione internazionale e/o persone in condizioni di vulnerabilità.

### **Esperienza specifica**

Gli ETS devono aver maturato un'esperienza documentata di almeno due anni consecutivi, antecedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso, nello svolgimento di servizi e interventi coerenti con l'oggetto della presente procedura e, in particolare, nei settori dell'accoglienza, della protezione, dell'inclusione sociale, dell'accompagnamento all'autonomia e/o dell'integrazione dei cittadini migranti e/o di persone in condizioni di vulnerabilità.

L'esperienza dovrà essere descritta e documentata secondo le modalità indicate nell'Allegato A, specificando, per ciascuna esperienza rilevante, il periodo di svolgimento, il soggetto committente/finanziatore, l'oggetto e la tipologia del servizio, la durata e, ove pertinente, il ruolo svolto dall'ETS.

### **Personale e competenze professionali**

Gli ETS devono disporre, o impegnarsi a mettere a disposizione nell'ambito della successiva co-progettazione, di personale adeguatamente qualificato e professionalmente coerente con le attività previste dal progetto SAI, nel rispetto degli standard e delle indicazioni ministeriali applicabili.



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

L'organizzazione dell'équipe dovrà essere proporzionata al numero e alla tipologia dei posti previsti, alle caratteristiche dei beneficiari e all'articolazione dei servizi, assicurando la presenza delle necessarie competenze educative, sociali, linguistiche, legali, psicologiche e di mediazione, nonché delle ulteriori professionalità richieste dal modello progettuale.

### **Obblighi in materia di lavoro, sicurezza, tutela e non discriminazione**

Gli ETS devono garantire il rispetto della normativa vigente in materia di:

- a) rapporti di lavoro, trattamento economico e normativo del personale e applicazione dei contratti collettivi di riferimento;
- b) salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c) tutela dei minori e delle persone vulnerabili, ove presenti;
- d) protezione dei dati personali e riservatezza;
- e) prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione;
- f) tutela dei diritti e della dignità dei beneficiari dei servizi;
- g) prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza, abuso, sfruttamento o trattamento degradante.

### **Possesso dei requisiti in caso di partecipazione in forma associata**

I requisiti di partecipazione previsti dal presente articolo devono essere posseduti, alla data di presentazione della domanda, da ciascun ETS che partecipa alla procedura.

Pertanto, in caso di partecipazione in forma associata, mediante raggruppamento, partenariato o altra forma di collaborazione tra ETS, i requisiti richiesti dal presente Avviso devono essere posseduti da tutti i soggetti componenti il partenariato o il raggruppamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente Avviso.

Ciascun componente dovrà pertanto presentare e sottoscrivere autonomamente l'Allegato A – Domanda di partecipazione e dichiarazione sul possesso dei requisiti, attestando il possesso dei requisiti di propria competenza.

La proposta progettuale preliminare di cui all'Allegato B sarà presentata congiuntamente dai soggetti partecipanti in forma associata e dovrà individuare con chiarezza ruoli, responsabilità, attività e apporti di ciascun componente.

### **Partecipazione di consorzi**

In caso di partecipazione di un consorzio, i requisiti di partecipazione devono essere posseduti dal consorzio partecipante e, con riferimento alle attività che saranno effettivamente svolte nell'ambito del progetto, anche dagli Enti consorziati indicati dal consorzio quali soggetti cui saranno affidate o demandate specifiche attività o parti del servizio.

I consorziati indicati quali soggetti esecutori/attuatori di specifiche attività dovranno pertanto possedere i requisiti richiesti dal presente Avviso in relazione alle attività ad essi attribuite e dovranno presentare e sottoscrivere autonomamente l'Allegato A.



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

Il consorzio dovrà indicare nella domanda di partecipazione e nella proposta progettuale preliminare gli Enti consorziati coinvolti nell'attuazione del progetto, specificando per ciascuno le attività e le relative responsabilità.

Resta ferma la responsabilità del consorzio nei confronti del Comune di Sant'Angelo all'Esca in ordine alla corretta e integrale attuazione degli impegni assunti nell'ambito della co-progettazione, secondo quanto sarà definito nell'eventuale successivo accordo di collaborazione.

### **Verifica dei requisiti**

Il Comune di Sant'Angelo all'Esca procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati, anche mediante acquisizione d'ufficio della documentazione e mediante controlli sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La mancata dimostrazione del possesso anche di uno dei requisiti richiesti, ovvero l'accertamento della non veridicità delle dichiarazioni rese, comporterà l'esclusione del soggetto interessato dalla procedura, fatti salvi gli ulteriori effetti previsti dalla legge.

In caso di partecipazione in forma associata, la perdita o il mancato possesso dei requisiti da parte di uno dei componenti comporterà le conseguenze previste dalla normativa vigente e dal presente Avviso in relazione alla partecipazione del raggruppamento o del partenariato.

In caso di consorzio, l'assenza dei requisiti in capo al consorzio o, per le attività di competenza, in capo al consorzio indicato quale soggetto esecutore/attuatore, comporterà l'esclusione secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente Avviso.

### **Dichiarazione dei requisiti**

Il possesso dei requisiti previsti dal presente articolo dovrà essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, utilizzando l'Allegato A al presente Avviso.

L'Allegato A dovrà essere compilato e sottoscritto singolarmente da ciascun ETS partecipante, secondo le modalità indicate al successivo art. 11.

### **Art. 11 – Documentazione richiesta agli ETS**

Gli ETS dovranno presentare:

- A. domanda di partecipazione e dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di cui all'Allegato A;
- B. proposta progettuale preliminare redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B;
- C. Piano Finanziario Preventivo annuale, redatto esclusivamente sullo schema di cui all'Allegato C;
- D. Scheda relativa alla struttura organizzativa e all'équipe proposta



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

E. Documentazione relativa alla rete territoriale e alle eventuali collaborazioni già attive;

F. eventuale relazione giustificativa qualora il costo pro-die pro-capite proposto sia superiore a € 44,47;

G. dichiarazione relativa alle eventuali risorse aggiuntive che l'ETS intende mettere a disposizione di cui all'Allegato D;

H. ogni ulteriore documento richiesto dal presente Avviso.

La mancata presentazione del PFP o la presentazione di un PFP non conforme allo schema ministeriale potrà determinare l'esclusione della proposta, secondo quanto sarà specificato nella relativa griglia di ammissibilità.

### Art. 12 – Criteri di valutazione delle proposte

Le proposte progettuali preliminari presentate dagli Enti del Terzo Settore in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno esaminate da apposita Commissione, nominata dal Comune, sulla base dei criteri e dei punteggi indicati nel presente articolo.

La valutazione sarà effettuata considerando il livello di qualità, completezza, coerenza, concretezza, sostenibilità e fattibilità delle proposte, con particolare riferimento alla loro capacità di tradurre gli obiettivi dell'Avviso ministeriale in un modello di accoglienza ordinaria integrato, personalizzato e territorialmente radicato.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti, così articolati:

| CRITERIO DI VALUTAZIONE                                                                                                                                               | PUNTEGGIO MASSIMO |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| 1. Impostazione generale della proposta, dimensionamento, tipologia e composizione dei beneficiari e coerenza complessiva con il modello SAI di Accoglienza Ordinaria | 5                 |
| 2. Qualità e adeguatezza dei servizi di accoglienza, protezione e integrazione                                                                                        | 50                |
| 2.1 Accoglienza materiale                                                                                                                                             | 5                 |
| 2.2 Mediazione linguistico-culturale                                                                                                                                  | 5                 |
| 2.3 Insegnamento della lingua italiana                                                                                                                                | 5                 |
| 2.4 Orientamento e accesso ai servizi del territorio                                                                                                                  | 5                 |
| 2.5 Formazione e riqualificazione professionale                                                                                                                       | 5                 |
| 2.6 Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo                                                                                                         | 5                 |
| 2.7 Orientamento e accompagnamento all'accesso alla soluzione abitativa                                                                                               | 5                 |
| 2.8 Orientamento e accompagnamento ai servizi di integrazione sociale                                                                                                 | 5                 |
| 2.9 Orientamento e accompagnamento legale                                                                                                                             | 5                 |
| 2.10 Tutela psico-socio-sanitaria                                                                                                                                     | 5                 |
| 3. Rete territoriale, complementarità degli interventi e integrazione con il sistema locale dei servizi e del welfare e risorse aggiuntive messe a disposizione       | 15                |
| 4. Organizzazione, gestione, monitoraggio e controllo del progetto                                                                                                    | 20                |
| 5. Coerenza, sostenibilità e qualità del Piano Finanziario Preventivo rispetto alle attività e alle risorse previste                                                  | 10                |
| <b>TOTALE</b>                                                                                                                                                         | <b>100</b>        |



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

La valutazione del criterio 4 – Organizzazione, gestione, monitoraggio e controllo del progetto terrà conto, in particolare, dell'adeguatezza quantitativa e qualitativa del personale previsto, della composizione e qualificazione dell'équipe multidisciplinare, dell'eventuale ricorso a professionalità specialistiche, delle modalità di coordinamento con il Comune, dei sistemi di monitoraggio e controllo, dell'organizzazione del lavoro e delle riunioni d'équipe, delle modalità di formazione e aggiornamento degli operatori e della previsione di attività di supervisione psicologica esterna.

Il criterio 5 – Piano Finanziario Preventivo sarà valutato in relazione alla coerenza tra le risorse economiche previste, il dimensionamento del progetto, i servizi e le attività proposte, la composizione dell'équipe, i costi di gestione e le altre voci di spesa, nonché in relazione alla sostenibilità complessiva del modello organizzativo ed economico proposto. Sarà inoltre verificata la corretta imputazione delle spese alle pertinenti macro-voci del Piano Finanziario Preventivo ministeriale e il rispetto dei parametri e dei limiti di spesa previsti dalla normativa e dalla documentazione ministeriale di riferimento.

Per ciascun criterio la Commissione attribuirà il relativo punteggio sulla base della qualità della proposta e del grado di coerenza, completezza, concretezza, adeguatezza, innovatività, sostenibilità e fattibilità delle soluzioni progettuali individuate.

In particolare, saranno valorizzate le proposte che evidenzino:

- 1) elevata coerenza tra analisi dei bisogni, obiettivi, attività, metodologie e risultati attesi;
- 2) concretezza e verificabilità delle modalità operative e degli interventi previsti;
- 3) forte integrazione tra i diversi servizi di accoglienza, protezione e integrazione, evitando approcci settoriali e frammentati;
- 4) capacità di personalizzare gli interventi in relazione alla condizione, ai bisogni e alle potenzialità dei singoli beneficiari e dei nuclei familiari;
- 5) efficacia delle strategie finalizzate all'autonomia personale, sociale, abitativa e lavorativa;
- 6) adeguatezza e qualificazione dell'équipe multidisciplinare e delle professionalità impiegate;
- 7) capacità di costruire e attivare una rete territoriale stabile e funzionale;
- 8) complementarità con i servizi pubblici e con le risorse sociali, sanitarie, educative, formative e lavorative del territorio;
- 9) solidità delle modalità di monitoraggio, verifica dei risultati e gestione delle eventuali criticità;
- 10) sostenibilità organizzativa ed economico-finanziaria del progetto e coerenza tra attività, risorse professionali e Piano Finanziario Preventivo.

La Commissione potrà inoltre tenere conto, nella valutazione complessiva, della capacità della proposta di garantire continuità, integrazione, appropriatezza e sostenibilità degli interventi, in coerenza con le finalità del Sistema SAI e con gli standard e gli indirizzi previsti dalla documentazione ministeriale vigente.

### **Art. 13 – Soglia minima di ammissione**



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

Saranno ammessi alla fase di co-progettazione gli ETS che avranno conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.

L'Amministrazione si riserva di individuare uno o più ETS partner sulla base dell'esito della valutazione e delle esigenze connesse alla costruzione del progetto.

### **Art. 14 – Svolgimento della co-progettazione**

Gli ETS ammessi saranno invitati a partecipare ai tavoli di co-progettazione convocati dal Comune.

La co-progettazione avrà ad oggetto, in particolare:

- a. definizione e perfezionamento del modello di accoglienza;
- b. articolazione dei servizi;
- c. definizione degli standard organizzativi;
- d. individuazione delle professionalità;
- e. definizione delle modalità di presa in carico;
- f. costruzione della rete territoriale;
- g. definizione del sistema di monitoraggio;
- h. verifica della disponibilità e dell'idoneità delle strutture;
- i. elaborazione e perfezionamento del Piano Finanziario Preventivo;
- j. verifica e rimodulazione del Piano Finanziario Preventivo;
- k. verifica della coerenza tra PFP, numero di posti, costo pro-die pro-capite e servizi previsti;
- l. definizione del cronoprogramma;
- m. redazione della proposta progettuale definitiva da sottoporre all'Amministrazione.

Nel corso della co-progettazione potranno essere apportate modifiche alla proposta economico-finanziaria dell'ETS, anche al fine di ricondurre il costo pro-die pro-capite al parametro di € 44,47 o, ove adeguatamente motivato, entro la soglia massima di € 48,16.

Gli esiti dei tavoli saranno recepiti nella proposta progettuale definitiva che il Comune presenterà al Ministero dell'Interno.

### **Art. 15 – Strutture di accoglienza**

Gli ETS dovranno indicare, nella proposta preliminare, le eventuali strutture che intendono mettere a disposizione del progetto o le soluzioni individuate per assicurare la disponibilità di strutture idonee.

Le strutture dovranno possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina SAI.

L'individuazione definitiva delle strutture, la relativa verifica e la loro eventuale inclusione nel progetto saranno effettuate secondo le procedure e le modalità previste dalla normativa e dagli atti ministeriali applicabili.



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

La durata massima del primo finanziamento ministeriale è biennale e non potrà comunque eccedere il 31 dicembre 2028; decorrenza effettiva, posti attivati e budget saranno quelli riconosciuti dall'Amministrazione finanziatrice. Nessuna attività di accoglienza potrà essere avviata in forza del solo presente avviso.

### **Art. 16 – Durata della procedura e periodo progettuale**

La procedura di co-progettazione sarà avviata con la pubblicazione del presente Avviso e si concluderà entro il termine necessario per consentire al Comune di presentare la domanda di finanziamento al Ministero dell'Interno entro la scadenza prevista dall'Avviso ministeriale.

La proposta progettuale dovrà essere dimensionata su un primo periodo di finanziamento massimo di 24 mesi, fino al 31 dicembre 2028, ferma restando la possibilità di prosecuzione del progetto in caso di successiva disponibilità di ulteriori risorse e secondo quanto previsto dalla disciplina ministeriale.

CONDIZIONE SOSPENSIVA ESPRESSA. L'intera procedura è finalizzata esclusivamente alla candidatura al finanziamento ministeriale. L'individuazione di uno o più ETS e gli esiti della co-progettazione non costituiscono affidamento immediatamente efficace, promessa di contratto, garanzia di finanziamento né titolo per chiedere compensi, indennizzi, rimborsi o risarcimenti per la mancata attivazione. Ogni convenzione attuativa e ogni prestazione saranno condizionate all'ammissione a finanziamento, alla effettiva disponibilità delle risorse, al perfezionamento della convenzione intercomunale e ai successivi provvedimenti di competenza, salva la responsabilità per fatti illeciti inderogabilmente prevista dalla legge.

### **Art. 17 – Condizione di ammissione al finanziamento ministeriale**

La presente procedura è finalizzata esclusivamente alla costruzione della proposta progettuale da sottoporre al Ministero dell'Interno.

L'individuazione dell'ETS o degli ETS partner della co-progettazione non determina l'automatica attivazione del progetto SAI, né costituisce titolo per l'affidamento o l'erogazione di servizi.

L'attivazione del progetto, la disponibilità delle risorse finanziarie e la conseguente instaurazione del rapporto di collaborazione sono espressamente subordinate:

- a) alla presentazione della proposta progettuale da parte del Comune;
- b) all'ammissione a finanziamento del progetto da parte del Ministero dell'Interno;
- c) all'eventuale approvazione definitiva del progetto e del relativo quadro economico;
- d) al rispetto delle condizioni e degli adempimenti previsti dagli atti ministeriali.

In caso di mancata ammissione a finanziamento del progetto, la procedura si intenderà conclusa senza che gli ETS individuati possano vantare nei confronti del Comune alcuna pretesa, diritto, indennizzo, rimborso o risarcimento in relazione alla mancata attivazione del progetto.

### **Art. 18 – Accordo di collaborazione**



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

In caso di ammissione a finanziamento, il Comune e l'ETS o gli ETS individuati all'esito della procedura procederanno alla formalizzazione del rapporto di collaborazione mediante apposito accordo, secondo quanto definito all'esito della co-progettazione e nel rispetto delle disposizioni ministeriali applicabili.

L'accordo disciplinerà, tra l'altro:

- a) attività e servizi;
- b) ruoli e responsabilità delle parti;
- c) modalità organizzative;
- d) risorse finanziarie;
- e) modalità di monitoraggio e rendicontazione;
- f) obblighi dell'ETS;
- g) durata;
- h) modalità di gestione delle eventuali modifiche progettuali;
- i) cause e modalità di conclusione del rapporto.

### **Art. 19 – Risorse finanziarie**

Il finanziamento ministeriale sarà riferito al progetto approvato e alle relative spese ammissibili, nel rispetto del quadro economico e delle condizioni stabilite dal Ministero dell'Interno.

Il costo del progetto dovrà essere costruito tenendo conto del parametro massimo ordinario di € 44,47 pro-die pro-capite. Eventuali proposte fino a € 48,16 pro-die pro-capite dovranno essere adeguatamente motivate e documentate e saranno comunque soggette alla valutazione e alla eventuale rimodulazione da parte della Commissione ministeriale.

La procedura di co-progettazione non comporta, nella fase di selezione degli ETS, alcun impegno di spesa a carico del Comune per la gestione del progetto.

### **Art. 20 – Obblighi di pubblicità e comunicazione FAMI**

Il Comune e gli ETS partner, per quanto di rispettiva competenza, dovranno assicurare il rispetto degli obblighi di pubblicità e comunicazione previsti dalla disciplina SAI e dal Fondo FAMI 2021-2027.

In particolare, dovranno essere osservate le regole di comunicazione e visibilità previste dal “Manuale di Immagine Coordinata” del Fondo FAMI e dalla documentazione ministeriale vigente.

La documentazione amministrativo-contabile e i giustificativi di spesa dovranno essere predisposti e, ove previsto, annullati secondo le modalità e con la specifica dicitura FAMI indicate dalla disciplina applicabile.

### **Art. 21 – Modalità di selezione degli affidamenti da parte degli ETS**

Qualora il progetto sia ammesso a finanziamento e l'ETS debba procedere all'acquisizione di lavori, servizi, forniture o incarichi individuali esterni, dovranno essere rispettate le specifiche regole di selezione previste dalla documentazione ministeriale e dalla normativa applicabile.



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

Per gli Enti privati, gli affidamenti di lavori, servizi, forniture o incarichi individuali esterni di importo inferiore a € 5.000, al netto dell'IVA, potranno essere effettuati mediante affidamento diretto a soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe, nel rispetto del principio di rotazione e purché la scelta sia adeguatamente motivata e documentata e la spesa risulti proporzionata, congrua e ragionevole.

Per importi pari o superiori a € 5.000, al netto dell'IVA, dovranno essere assicurati, secondo le modalità previste dalla disciplina ministeriale, i principi di trasparenza, concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, mediante procedura comparativa per gli incarichi individuali esterni e mediante procedura di selezione competitiva adeguata a lavori, servizi e forniture.

Resta in capo al soggetto responsabile del progetto la responsabilità della congruità dei prezzi di acquisto di beni, servizi e forniture.

### **Art. 22 – Documentazione di riferimento e allegati all'Avviso**

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i relativi allegati, che disciplinano le modalità di partecipazione alla procedura di co-progettazione, la struttura della proposta progettuale, i criteri di valutazione e la costruzione del Piano Finanziario Preventivo.

In particolare, costituisce parte integrante della documentazione di procedura, quale riferimento tecnico e regolamentare per la predisposizione della proposta progettuale, l'Avviso del Ministero dell'Interno relativo al finanziamento di nuovi progetti SAI – Accoglienza Ordinaria, unitamente alla relativa documentazione ministeriale, alla scheda tecnica/formulario di progetto, allo schema di Piano Finanziario Preventivo e agli eventuali ulteriori allegati e istruzioni richiamati dal medesimo Avviso.

Gli ETS partecipanti sono pertanto tenuti a predisporre la proposta progettuale preliminare e il relativo Piano Finanziario Preventivo in coerenza con le finalità, i destinatari, gli standard, le modalità organizzative, le attività, i parametri economici, i limiti di spesa e le ulteriori prescrizioni contenute nella documentazione ministeriale di riferimento.

La documentazione ministeriale costituisce, inoltre, il riferimento per la successiva elaborazione, da parte del Comune, della proposta progettuale definitiva da presentare al Ministero dell'Interno nell'ambito della procedura di finanziamento.

La documentazione da pubblicare contestualmente al presente Avviso è costituita dai seguenti quattro allegati; la documentazione ministeriale richiamata è resa consultabile mediante rinvio alla fonte ufficiale, con indicazione della relativa ubicazione nella pagina di pubblicazione:

- ❖ ***Allegato A – Domanda di partecipazione e dichiarazione sul possesso dei requisiti;***
- ❖ ***Allegato B – Schema di proposta progettuale preliminare;***
- ❖ ***Allegato C – Schema di Piano Finanziario Preventivo;***
- ❖ ***Allegato D – Dichiarazione relativa all'apporto di risorse aggiuntive.***

In caso di aggiornamento, rettifica o integrazione della documentazione ministeriale intervenuti prima della scadenza per la presentazione delle proposte, il Comune provvederà a darne tempestiva comunicazione



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

secondo le modalità previste dal presente Avviso, fermo restando che la proposta dovrà risultare conforme alla disciplina ministeriale applicabile alla data di presentazione del progetto.

Il termine abbreviato di sette giorni consecutivi è disposto in via eccezionale per la scadenza inderogabile del 10 novembre 2026, ore 18:00, per la necessità di verificare le adesioni intercomunali, svolgere la comparazione e i tavoli di co-progettazione, perfezionare il PFP e caricare la candidatura su FNAsilo. È assicurata la pubblicità contestuale su Albo pretorio, sito istituzionale e Amministrazione trasparente; le istanze possono essere presentate sin dal primo giorno. Il termine resta soggetto a verifica di congruità da parte del responsabile competente e al rispetto di eventuali più ampi termini inderogabili stabiliti da norme e regolamenti applicabili.

### **Art. 23 – Termine e modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse**

La domanda di partecipazione, completa degli allegati, dovrà pervenire esclusivamente tramite PEC all'indirizzo [protocollo@pec.comune.santangeloallesca.av.it](mailto:protocollo@pec.comune.santangeloallesca.av.it) entro le ore 12:00 del settimo giorno consecutivo successivo al giorno di pubblicazione contestuale all'Albo pretorio e sul sito istituzionale.

Qualora il termine cada in giorno festivo, si applicherà la disciplina dei termini vigente, assicurando comunque tempi compatibili con la candidatura ministeriale. Il termine abbreviato dovrà essere confermato con motivazione puntuale nella determinazione di approvazione, previa verifica del regolamento comunale. La domanda deve essere completa di allegati e debitamente sottoscritta. L'Amministrazione assicurerà la pubblicità tempestiva di eventuali rettifiche e, ove incidano sostanzialmente sulle condizioni di partecipazione, la conseguente proroga congrua del termine.

L'oggetto della comunicazione dovrà riportare: "AVVISO DI CO-PROGETTAZIONE SAI – ACCOGLIENZA ORDINARIA – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE".

La documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre il termine stabilito.

### **Art. 24 – Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento: dott. Michele Penta, assegnato al Servizio Tecnico del Comune di Sant'Angelo all'Esca, come individuato dalla deliberazione di Giunta n. 55/2026; resta ferma la competenza del Responsabile del Servizio Tecnico ing. Enrico Di Pietro all'adozione degli atti gestionali ex art. 107 TUEL.

Per informazioni relative alla procedura è possibile rivolgersi al dott. Michele Penta presso il Servizio Tecnico comunale, ai recapiti istituzionali sotto indicati.

Recapiti istituzionali: PEC [protocollo@pec.comune.santangeloallesca.av.it](mailto:protocollo@pec.comune.santangeloallesca.av.it).

### **Art. 25 – Pubblicità e trasparenza**



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

Il presente Avviso, unitamente alla relativa documentazione, sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente e nella sezione Amministrazione Trasparente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'Amministrazione assicurerà adeguata pubblicità anche agli esiti della procedura.

### **Art. 26 – Trattamento dei dati personali**

I dati personali acquisiti nell'ambito della presente procedura saranno trattati dal Comune di Sant'Angelo all'Esca nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Le informazioni relative al trattamento dei dati sono contenute nell'informativa allegata al presente Avviso.

### **Art. 27 – Disposizioni finali**

La partecipazione alla presente procedura implica l'accettazione integrale delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nei relativi allegati.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa vigente, agli atti ministeriali disciplinanti il Sistema SAI e all'Avviso del Ministero dell'Interno di cui alla nota prot. n. 0039908 del 12 agosto 2026.

Il Comune si riserva la facoltà di sospendere, modificare, prorogare o revocare la presente procedura per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, esigenze organizzative o modifiche della disciplina di riferimento, senza che gli ETS possano avanzare pretese o diritti.

### **DISPOSIZIONI OPERATIVE INTEGRATIVE**

La selezione si articola in: ricezione e protocollazione delle istanze; verifica amministrativa delle dichiarazioni e dell'iscrizione RUNTS; valutazione comparativa delle proposte da parte dell'organo competente sulla base dei criteri e della griglia di cui all'art. 12; verbalizzazione e provvedimento di ammissione alla co-progettazione; convocazione dei tavoli; definizione condivisa di progetto, strutture, equipe e PFP; validazione istruttoria e predisposizione della candidatura. La mera ammissione al tavolo non comporta l'acquisizione del diritto alla gestione.

Il progetto associato deve rispettare il minimo ministeriale di dieci posti e i limiti massimi correlati alla popolazione complessiva dei Comuni effettivamente aderenti. Il numero definitivo di posti, la distribuzione territoriale e le tipologie di beneficiari saranno fissati dopo la ricognizione delle adesioni e prima del completamento del progetto da candidare, senza introdurre obblighi di accoglienza per enti non aderenti.

Per le strutture proposte devono essere resi disponibili identificazione e ubicazione, titolo di disponibilità attuale o impegno documentato alla disponibilità entro l'avvio, capacità ricettiva, planimetrie e informazioni tecniche su agibilità, sicurezza, igiene e compatibilità con le prescrizioni delle Linee guida SAI. Ogni indicazione sarà soggetta alla verifica degli uffici e alle condizioni dell'avviso ministeriale.



# COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

## PROVINCIA DI AVELLINO

La domanda è redatta con Allegato A (domanda e dichiarazioni), Allegato B (proposta progettuale), Allegato C (Piano finanziario preventivo ministeriale), Allegato D (eventuali risorse aggiuntive), oltre a documento d'identità, dimostrazione dell'esperienza almeno biennale continuativa, scheda équipe e documentazione della rete e delle strutture disponibili. In caso di partenariato ETS, ciascun componente produce le dichiarazioni richieste. Le integrazioni documentali non possono sostituire elementi essenziali della proposta dopo il termine.

La valutazione avviene fino a 100 punti secondo l'art. 12 e la relativa griglia; è richiesta la soglia minima di 60/100 secondo l'art. 13. L'esito è approvato con atto motivato. Nel corso dei tavoli il Comune può richiedere le modifiche indispensabili alla conformità ministeriale senza alterare arbitrariamente le condizioni di comparazione. La proposta finanziaria non può superare € 44,47 pro die/pro capite salvo motivata proposta entro € 48,16, rimessa comunque alla valutazione ministeriale.

Il Comune si riserva la sospensione o la revoca motivata della procedura, in particolare qualora non si perfezioni la convenzione intercomunale, siano insufficienti i posti o le strutture ammissibili, venga meno la finanziabilità o non sia possibile presentare una candidatura conforme entro il termine ministeriale.

Sant'Angelo all'Esca, data della sottoscrizione digitale

Il Responsabile del procedimento

Dott. Michele Penta

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Ing. Enrico Di Pietro



Enrico Di Pietro

19.10.2026 14:10:27  
GMT+02:00